



Adorazione Eucaristica

**“Se tu conoscessi chi
ti chiede da bere”**

*A cura di suor Silvana Di Puerto**

Guida: “Se tu conoscessi chi ti chiede da bere” (cfr. Gv 4,10). La nostra tragedia è che non conosciamo “il dono di Dio”, non l’abbiamo mai preso sul serio, quasi fosse un optional per anime pie o per bambini della Prima Comunione. Invece è qualcosa di decisivo per la vita: “Ho un’acqua che disseta pienamente” (cfr. Gv 4,14). Le esperienze umane, anche le più fortunate, non riempiono il cuore: “Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te” diceva sant’Agostino, ma il dono di Dio supera ogni aspettativa.

Disseta per la vita eterna, perché, senza averne chiara coscienza, siamo fatti per l’infinità, per la totalità, per l’eternità. Se conoscessimo questo dono, quest’acqua saremmo noi a cercarla.

Si lamentava Sant’Agostino: “Tardi ti ho conosciuto ...” dopo aver girato molte botteghe in cerca di ciò che lo poteva saziare. Quest’acqua viva è un tesoro, è una perla così preziosa che merita ogni sacrificio pur di possederla (cfr. Mt. 13,44), noi invece andiamo a mendicare altre acque magiche.

Canto di esposizione

Guida: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Tutti: Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Guida: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera di adorazione

Guida: Benedici i tuoi Tabernacoli, O Cristo, fa' di noi dei tabernacoli simili a quello che ti sei scelto di pietra o di metallo, riempiaci con la tua presenza eucaristica silenziosa e insieme straripante. Impadronisciti del nostro cuore, affinché questa dimora di carne ti appartenga. Chiuditi in noi come hai voluto chiuderti sui tuoi altari nella prigione del tuo amore, in una presenza interrotta. Prendi tu stesso la chiave di questa intima dimora e custodiscila da padrone, affinché tu solo accenda in essa la lampada che arde interrottamente. La tua luce è capace di dissipare le nostre tenebre interiori e guidare il nostro cammino. Santifica tutto in noi affinché possiamo offrirti un vero santuario e rimanere degni di essere per sempre il tuo tabernacolo. Rendici adatti a trasmettere agli altri, attraverso l'opacità della nostra povera persona, il tuo divino irraggiamento. *(Jean Galot)*

Silenzio di adorazione

Letttore: Nel sacramento del tuo amore,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, Pane di vita eterna,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, luce e salvezza del mondo,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, gioia del genere umano,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, la fonte dell' unità contro ogni divisione,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, il principio dell' amore contro ogni odio
e ogni vendetta,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, ci sei necessario,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Letttore: Tu, sei qui, sei con noi, il Figlio del
Dio vivente,
Tutti: Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Silenzio di adorazione personale

Canto

In ascolto della Parola

Lettore: Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4,10-14)

“¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna»”.

Breve silenzio di adorazione

Per la riflessione

Lettore: La scena del pozzo di Giacobbe è una delle più belle del quarto vangelo per la ricchezza dei suoi richiami biblici, per la poesia della sua cornice.

Il cammino che il brano del vangelo della Samaritana fa compiere al lettore indica come sia possibile giungere alla fede.

Anzitutto Dio si avvicina all’uomo: attraversa la sua strada, all’apparenza la più strana, come quella che Gesù ha scelto di percorrere. A Gesù, che passa e si ferma, assetato, non fa impressione il parlare con una

donna, per giunta Samaritana, e in stato di irregolarità rispetto alla legge. Anzi, proprio questi, i peccatori, egli è venuto a cercare, e non i sani: e per questo chiede alla donna da bere. E ora Gesù potrà mostrarsi come salvatore, non in senso astratto, ma arrivando sul campo delicato e coinvolgente degli affetti. «Chi beve dell'acqua che io gli darò non avrà mai più sete».

Chi beve di quell'acqua non sarà più attratto dalle cose umane, che non possono mai sostituire Dio. La sete che è in ognuno di noi solo Cristo può estinguerla. «L'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». In altre parole Gesù dice: «Sono io la risposta al tuo bisogno, vieni a me!». Come vorrei che, ogni volta che vi immergete nell'orazione, foste consapevoli di quel che fate: «Eccomi, Signore, vengo a Te, perché tu mi riempi, tu mi nutra, perché tu mi dia la luce».

Ogni tanto nella preghiera chiedete: «Fa' che l'acqua che tu mi dai, Signore, diventi in me sorgente di acqua viva che zampilla per la vita eterna. Ho sete di te, mio Signore!».

«È giunto il momento. Ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità»; è giunto il momento in cui gli uomini abbiano la vita e l'abbiano abbondantemente; è il momento cioè della immersione nella vita piena di Dio.

Silenzio per la contemplazione

Tutti: Aspettaci, Signore, al pozzo dell'incontro, nell'ora provvidenziale che scocca per ognuno. Presen-

tati e parlati per primo, tu mendicante ricco dell'unica acqua viva. Distoglici pian piano da tanti desideri, da tanti amori effimeri che ancora ci trattengono.

Sciogli l'indifferenza, i pregiudizi, i dubbi e le paure, libera la fede. Scava in noi il vuoto, riempilo di desiderio. Fa' emergere la sete, attraiaci con il tuo dono. Dilata il nostro cuore, infiammane l'attesa. Da' nome a quella sete che dentro ci brucia, senza che sappiamo chiamarla con il suo vero nome. Riportaci in noi stessi, nel centro più segreto dove nessuno altro giunge. Tra le dure pietre dell'orgoglio, il fango dei compromessi, la sabbia dei rimandi, scava tu stesso un varco al Santo Spirito.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

Guida: A te, Signore, giungono le nostre preghiere.
Ripetiamo: Ascoltaci, Signore.

- Per tutti i membri del popolo di Dio, perché ciascuno sia fedele alla propria vocazione e si faccia promotore di tutte le vocazioni con la preghiera e l'azione, preghiamo.

- Perché l'attento ascolto della Parola di Dio, nella liturgia e nella preghiera comunitaria e personale, sia il luogo in cui ciascuno scopre ed accoglie il progetto di Dio nella sua vita, preghiamo.

- Perché in una Chiesa tutta ministeriale ciascuno trovi il suo posto a servizio di Dio e dei fratelli, preghiamo.

- Perché lo Spirito Santo, fonte di ogni dono, ispiri ai cristiani e specialmente ai giovani, il desiderio di dedicarsi in maniera definitiva e radicale alla causa del Vangelo, preghiamo.

- Perché fioriscano anime generose che nella contemplazione e nella penitenza implorino la misericordia del Signore sulla Chiesa e sul mondo, preghiamo.

Guida: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Silenzio per l'adorazione personale

Guida: Eleviamo al Padre la nostra filiale e fiduciosa preghiera, e come Gesù ci ha insegnato diciamo:

Tutti: Padre nostro ...

Canto: Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui.
Et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides
supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque
laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guida: *Preghiamo.* Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione Eucaristica

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Iddio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

Reposizione del SS. Sacramento

Canto finale

**Figlie Di Nostra Signora dell'Eucaristia*



Il **12 Ottobre** ricorre
la festa di San Serafino
da Montegrano, Patrono
della nostra Associazione.

Verrà celebrata una Santa Messa
alle 8,00 presso la
Cappella dell'Associazione

•••

unisciti con noi in preghiera